

LE MISURE CALDORO: PRONTI A VALORIZZARE IL PATRIMONIO OSPEDALIERO

# Metrò di Napoli, ecco i fondi Cipe



Il dibattito tenutosi ieri mattina alla Fondazione Valenzi

di Mario Pepe

**NAPOLI.** Il Cipe sblocca oggi cinque miliardi e 200 milioni di euro per le opere pubbliche. Tra queste, c'è anche la Metropolitana di Napoli. Sono i primi risultati dopo l'approvazione del decreto "salva-Italia". E la manovra è oggetto di dibattito nel capoluogo campano. Il governatore **Stefano Caldoro**, intervenendo all'assemblea dell'Ance, parla della valorizzazione del patrimonio sfruttando «una norma contenuta nella manovra per utilizzare molti spazi non sfruttati ai fini ospedalieri e fare cassa. In che modo? Pensando ad un fondo rotativo nel quale si "conferisce" l'immobile ed in cambio ottengo liquidità per ripianare l'indebitamento». Caldoro aveva parlato di manovra sia intervenendo alla trasmissione "Omnibus" su La7 e poi ad un convegno alla Fondazione Valenzi con l'ex sindaco di Torino, **Sergio Chiamparino**, il filosofo **Biagio de Giovanni**,

l'ex eurodeputato **Franco Iacono** e **Lucia Valenzi**. «Mi pare che i mercati abbiano risposto bene - la posizione del governatore -. Si tratta indubbiamente di un decreto durissimo ma necessario. Toccare sanità e trasporti sarebbe stato insostenibile e insopportabile. Mi auguro che non ci sia la fiducia sul provvedimento, anche se questa manovra va comunque votata. La speranza è che il testo possa subire modifiche in Parlamento sul fronte dell'equità». Sulla provocazione di de Giovanni circa la situazione politica, che presenta un sistema partitico che non è riuscito a risolvere i suoi conflitti interni, Caldoro non esclude che alleanze ora in bilico, come quella tra Lega e Pdl, possano ripresentarsi in futuro: «È già successo». Dal canto proprio, Chiamparino parla di «manovra dolorosa ma necessaria. Qualche correzione può e dovrebbe averla. Trovo abbastanza sbagliata

to, dal punto di vista economico, non garantire l'indicizzazione a pensioni che stanno di poco sopra i 900 euro. I tagli alle Province? Beh, così com'è quell'ente ora rischia di non avere più un ruolo. Qualcosa bisogna cambiare». E a proposito delle Province, i tagli valgono 30 milioni di risparmi ma anche dalla Campania si leva la ribellione dei presidenti. Di discorso «deludente e demagogico di Monti sui risparmi» parla il salernitano **Edmondo Cirielli**. «Addolorato dal fatto che Monti si sia lasciato travolgere dalla più becera demagogia», è il presidente beneventano **Aniello Cimitile**. Intanto, **Massimo D'Alema**, parlamentare del Pd, nel suo tour campano incontra i lavoratori dello stabilimento casertano di Firema e di quello stabile di Fincantieri. «È necessario difendere il lavoro - dice - in queste realtà che rappresentano la spina dorsale del Mezzogiorno industriale. Porteremo la voce dei lavoratori al nuovo Governo in un incontro che chiederò al più presto al ministro Passera. Nella manovra ci sono luci ed ombre, ci sono aspetti che a mio giudizio si potrebbero correggere ma complessivamente questa manovra è, purtroppo, necessaria - prosegue l'ex presidente del Consiglio -. Ci sono delle misure che guardano allo sviluppo del Paese in termini di Irap, di agevolazione al credito, di nuove assunzioni, bisogna rafforzare questi temi dando loro un'impronta meridionalista».